



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI ORDINANZA

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

SERVIZIO: MANUTENZIONE STRADALI ORDINARIE E SEGNALETICA

CLASSIFICA 008.002.016 FASCICOLO 000001/2016

OGGETTO: S.P. N. 29 "DEL COLLE DI CADIBONA - DIR A - VARIANTE DI CARCARE" - LIMITAZIONE DELLA VELOCITA' VEICOLARE A 50 KM. ORARI, SU TUTTA L'ESTESA STRADALE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE O SUO DELEGATO

VISTI:

- gli articoli 5 e 6 del D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI, altresì:

- gli articoli 37, 38 e 39 comma 1, lett. B), lett. b) del citato D.Lgs. n. 285/1992,
- l'art. 116, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada" e s.m.e. i.;

VISTI, infine :

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai Dirigenti la competenza in materia di gestione;
- il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni Dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione Dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei Dirigenti;

PREMESSO:

- che la S.P. n. 29 "del Colle di Cadibona - dir A - Variante di Carcare", in Comune di Carcare, a seguito dell'apertura al transito del lotto 3B1, è percorribile lungo tutta l'estesa e precisamente dall'area di intersezione a raso con la S.P. n. 29 "del Colle di Cadibona", in località Vispa (progressiva Km. 0+000) e l'area di intersezione, disciplinata a circolazione rotatoria, con la S.P. n. 15 "Carcare – Pallare – Bormida – Melogno", per un'estesa totale di Km. 2+600;

ATTESO:

- che, in funzione del divieto di transito ai veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a

7,5 tonnellate, istituito sul tratto di S.P. n. 15 che attraversa il centro abitato di Carcare, con Ordinanza n. 39/2015, emanata dal Comune stesso in data 18 dicembre 2015, il flusso dei mezzi pesanti diretti o provenienti dalla zona industriale di Carcare, i comuni di Pallare e Bormida, si riversa interamente sulla variante di che trattasi;

CONSIDERATO:

- che l'estesa stradale della S.P. n. 29 “del Colle di Cadibona - dir A - Variante di Carcare” ha un andamento piano-altimetrico variabile, il tratto iniziale con curve in successione e lungo l'estesa sono in essere due aree di intersezione con strade comunali, la cui circolazione è disciplinata a rotatoria;
- che, dalle risultanze dei vari sopralluoghi effettuati, si è potuto rilevare un considerevole flusso veicolare, in particolare di mezzi pesanti ed una elevata velocità dei veicoli transitanti, ritenuta eccessiva per la presenza di altre intersezioni con strade comunali e vicinali, di insediamenti commerciali, edifici e relativi accessi veicolari e pedonali sulla strada medesima;
- che, a lato della carreggiata destinata allo scorrimento dei veicoli, in sede adeguatamente protetta, è stata realizzata una pista ciclabile e pedonale, i cui utenti possono interferire con la circolazione veicolare, in caso di attraversamenti della sede stradale;
- che in data 28 aprile 2016 è stato effettuato un sopralluogo congiunto di personale di questa Provincia, alla presenza del Comandante di Polizia Stradale – Sottosezione di Carcare;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- si è ritenuto opportuno, sulla base delle considerazioni sopra esposte, di limitare a 50 Km. orari la velocità massima alla quale i veicoli possono procedere, su tutta l'estesa della S.P. n. 29 “del Colle di Cadibona - dir A - Variante di Carcare”, dall'area di intersezione a raso con la S.P. n. 29 “del Colle di Cadibona”, in località Vispa, sino all'area di intersezione, disciplinata a circolazione rotatoria, con la S.P. n. 15 “Carcare – Pallare – Bormida – Melogno”, per un'estesa totale di Km. 2+600;

ESERCITATO:

- il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

ai fini della sicurezza delle persone nella circolazione stradale, cui si ispirano le norme ed i provvedimenti attuativi del Nuovo Codice della Strada,

ORDINA

che su tutta l'estesa della S.P. n. 29 “del Colle di Cadibona - dir A - Variante di Carcare”, della lunghezza di Km. 2+600, in Comune di Carcare e precisamente dall'area di intersezione a raso con la S.P. n. 29 “del Colle di Cadibona”, in località Vispa, sino all'area di intersezione, disciplinata a circolazione rotatoria, con la S.P. n. 15 “Carcare – Pallare – Bormida – Melogno”, la velocità massima alla quale i veicoli possono procedere sia limitata a 50 Km. orari, ferme restando le norme di comportamento di cui agli Art. 141 e 142 del Nuovo Codice della Strada o degli eventuali limiti inferiori imposti a determinate categorie di veicoli.

DISPONE

1. di rendere noto all'utenza quanto prescritto dalla presente Ordinanza mediante:
 - l'apposizione della segnaletica prescritta, nel caso, dal vigente Nuovo Codice della Strada e dal relativo “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada”;
 - la pubblicazione del presente Atto all'Albo online della Provincia di Savona per quindici giorni consecutivi;
2. di comunicare copia del presente Atto alla Prefettura di Savona, ai Comandi territoriali delle competenti Forze dell'Ordine, al Comune interessato, al Comando territoriale dei Vigili del Fuoco, alle Società/Aziende che gestiscono servizi di trasporto pubblico locale, a “Emergenze

sanitarie 118”, alla Confartigianato di Savona, alla C.N.A. di Savona ed altri Enti e Servizi interessati;

DÀ ATTO

1. che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è il Dott. Renato Falco;
2. che il presente Atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del Dirigente o suo delegato che ne attesta la regolarità amministrativa;
3. che contro il presente provvedimento è ammesso:
 - il ricorso gerarchico al Ministero delle Infrastrutture e/o al Ministero dei Trasporti a norma dell'articolo 37, comma 3, del D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.e i., con la procedura di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.e i.;
 - il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'Atto stesso.